

Domande e risposte dalla corrispondenza (marzo-aprile 2020)



dal [blog del sito Orthodox England](#), 30 aprile 2020

L'innamoramento

Crede che ci sia un solo uomo per ogni donna e viceversa, che sia impossibile innamorarsi e ritrovare un nuovo coniuge dopo la vedovanza o il divorzio, che abbiamo solo una possibilità di innamorarci e trovare la felicità?

Penso che ci sia un solo uomo ideale per ogni donna e una sola donna ideale per ogni uomo - sebbene, naturalmente, qui la parola "ideale" sia relativa, nel nostro mondo imperfetto. In questo mondo decaduto, il significato reale e profondo, e non sciocco e romantico, di "innamoramento" include l'amore per le imperfezioni dell'altro, senza illusioni. Questo è "ideale". Ciò non significa che tipo di innamoramento ripetuto che gli adolescenti immaginano stia accadendo a loro quando si prendono una "cotta".

Tuttavia, ci sono casi in cui vedove o vedovi si risposano e trovano una seconda felicità, forse non esattamente uguale alla prima, ma comunque una grande felicità. Ma questo è solo perché hanno trovato un coniuge molto simile al primo, per il quale sono disposti a morire - e questo è il vero innamoramento. D'altra parte, ci sono quelli che scelgono male la prima volta (di solito perché erano troppo giovani o perché volevano scappare dai genitori), divorziano ma trovano la felicità la seconda volta. Conosco un caso in cui è stata trovata la felicità, il vero amore, alla terza volta.

Questioni pastorali

In che modo i convertiti smettono di essere convertiti?

Oggi praticamente tutti gli ortodossi sono convertiti. Dopo la caduta del comunismo, le persone si sono convertite a Cristo a decine e decine di milioni e sono state battezzate nella fede dei loro antenati perché finalmente erano libere di farlo. Anche in Grecia, molte persone si erano allontanate dalla Chiesa dopo gli anni '60, ma alcune di loro sono tornate da molto lontano, scoprendo l'Ortodossia per la prima volta, nonostante la loro nazionalità e la loro presunta Ortodossia. Tutti questi esempi sono la prova dell'ovvia verità che l'etnia non ha nulla a che fare con l'essere cristiano, un'idea strana che non sarebbe mai venuta in mente agli apostoli, ai martiri, ai santi e ai Padri della Chiesa.

I convertiti devono allontanarsi dalla fase dei neofiti dell'Ortodossia, un fascino per ciò che sembra loro, nel loro allontanamento dalla normalità, essere esoterici o esotici (l'Ortodossia non è affatto esoterica né esotica per noi che la viviamo quotidianamente). Ciò implica giungere alla conclusione che la vera Ortodossia è semplicemente il modo di vivere cristiano, il vero cristianesimo e che ciò che prima avrebbero potuto pensare come cristianesimo (protestantesimo / cattolicesimo) non lo è mai stato. Questo è uno shock per loro - eppure è la verità, come molti confermeranno. E tutti devono scoprire che l'Ortodossia non riguarda le croci d'oro e i cuori di legno, ma i cuori d'oro e le croci di legno.

I convertiti possono iniziare come ortodossi con fiamme di zelo, ma prima o poi queste fiamme si spegneranno. Si trasformeranno in cenere di fronte alle difficoltà che ci arrivano attraverso la realtà - a meno che i convertiti non abbiano il carburante che nutre il cuore. E quel carburante viene dalla vita liturgica, dal partecipare alle funzioni, dalla preghiera (stare in piedi alle funzioni ti costringe a pregare, altrimenti ti annoierai), dal digiuno, dai sacramenti e dall'amore per il prossimo. (I libri e le teorie, ovviamente, non nutrono il cuore, alimentano solo il cervello, il che provoca solo mal di testa, letteralmente la costipazione mentale).

Tuttavia, sono proprio le difficoltà della vita a distruggere le illusioni. Quindi, perdere le illusioni non significa diventare disillusi o cinici, significa diventare realisti. La nostra fedeltà infatti non è alle illusioni, ma a Cristo. La nostra fede è semplicemente il modo di vivere cristiano, i valori cristiani, la cultura cristiana, la civiltà cristiana - non c'è altro.

Sembra che ci siano così tante regole nell'Ortodossia. Qual è la differenza tra Ortodossia e fariseismo?

Da principianti, non lasciate che i vecchi farisei, che affermano di essere i soli veri ortodossi

al mondo, trasformino per voi il cristianesimo in fariseismo legato alle regole, così come lo è per loro. Non lasciate che trasformino la Chiesa in un bastone per la schiena. Prendete le cose gradualmente. È vero, l'Ortodossia è rigore con voi stessi, mentre il fariseismo è rigore con gli altri.

Tuttavia, imparando la vita ortodossa, imparerete che ci sono due libri. Uno è il Libro delle regole scritte, che è composto da molti libri, come la Bibbia, i Canoni, il Tipico, ecc, e l'altro è il Libro delle eccezioni non scritte. Proprio come il primo libro non è un libro di aspra punizione che porta alla nera disperazione, il secondo libro non è un libro di lassismo liberalista, che porta alla cinica indifferenza. Il primo è il nostro ideale, il secondo è la nostra realtà. Dovete conoscere e avere entrambi i libri, perché insieme formano il grande libro dell'Ortodossia, noto come il libro della sapienza e dell'amore di Dio. Questo libro non è disponibile in nessuna libreria, solo il tempo ve lo insegnerà, se avete la pazienza e l'umiltà di imparare dall'esperienza.

I cristiani dovrebbero essere ottimisti?

Certo che dovremmo esserlo. Cristo ha sconfitto la morte. La nostra fede è costruita sul positivo. Tuttavia, ciò non significa che dovremmo essere irrealistici o vivere nella nostra immaginazione, dobbiamo conoscere i nostri nemici: essere semplici come le colombe e cauti come i serpenti. Il punto centrale della nostra fede è la lotta contro la morte - che ci rende realisti - ma poiché Cristo è stato vittorioso, anche noi saremo vittoriosi, finché resteremo fedeli a Cristo.

Storia dell'Europa occidentale

Se lo scisma non si è realmente verificato nel 1054, che è solo una data simbolica, quando si è verificato?

Lo scisma occidentale è stato un processo e continua ancora. Ecumenisti e modernisti ci stanno ancora cadendo dentro, preferendo la mentalità laica anticristiana, che è l'essenza dello scisma, alla Chiesa di Dio, preferendo credere che l'uomo sia più grande di Dio, che è ciò di cui parla lo scisma. Pertanto, le eresie promulgate a Creta nel 2016 e lo scisma di Costantinopoli del 2019 sono solo continuazioni dello scisma, la caduta nel secolarismo, che è stata formalizzata, come dice lei, nel 1054.

Pertanto, nel 1054 ci fu poca consapevolezza che lo scisma fosse accaduto e persino nella stessa Costantinopoli non c'era quasi alcuna consapevolezza che la sua causa fosse l'eresia occidentale contro lo Spirito Santo. I pochi che ne erano consapevoli all'epoca pensarono allo scisma in termini rituali, come una questione del papato che imponeva l'uso del pane azzimo, il digiuno del sabato, il clero senza barba e celibe ecc. Anche ai vertici, lo scisma era visto come una questione di arroganza papale nell'attribuire a se stessi un'assurda supremazia, la giurisdizione universale dell'Anticristo, cosa che fu in realtà solo il risultato, non la causa spirituale, dello scisma. I risultati pratici, ma non le radici spirituali, erano visibili a coloro che vedevano in quel momento.

Un altro errore in questo campo è il vocabolario utilizzato. Per esempio, alcuni lo riducono a una mera divisione geografica di "Est contro Ovest" o addirittura a una divisione razziale o

etnica di "greci contro franchi". In realtà, questa fu una divisione spirituale tra cristiani e non cristiani. Molti in Occidente, in Sicilia o in Irlanda, per esempio, rimasero a lungo ortodossi, ma anche nella stessa Costantinopoli c'erano "umanisti" che si allontanarono, così come hanno fatto ancora oggi.

Tuttavia, come dice, il 1054 è solo una data simbolica, una data di fine della prima parte del processo dello scisma. Ci sono altre date che segnano la caduta di individui e piccoli gruppi in Occidente. Tra molti altri, ci sono, per esempio:

782: il reuccio barbaro Carlo Magno commette il genocidio dei sassoni nel massacro di Verden: la spada o il battesimo è ciò che viene loro offerto. 4.500 sassoni sono massacrati in nome della "Chiesa".

794: l'iconoclasta Carlo Magno pubblica i "Libri carolingi", respinge il credo cristiano promuovendo il *filioque*, che era stato inventato tra gli ebrei in Spagna. Accusa i cristiani (ortodossi) di essere "greci" / eretici e chiama i barbari (se stesso e la sua cricca dominante) cristiani!

812: il barbaro Carlo Magno fa installare un organo, uno strumento puramente secolare proveniente dal paganesimo greco, nella sua cappella ad Aquisgrana. Entro il secolo XI, ci sono forse sei organi in uso nell'Europa occidentale, incluso uno in Inghilterra, a Winchester. Lentamente il loro uso si diffonde fino a quando nel XIX secolo praticamente tutte le chiese eterodosse ne sono dotate.

867: san Fozio spiega l'eresia del *filioque* contro lo Spirito Santo, che è aggressivamente promossa da circoli politici nell'Europa nord-occidentale. Condanna anche la pratica "nuova" di usare pane azzimo nell'eucaristia, iniziata tra i franchi e diffusa a Roma a metà dell'XI secolo. Questo uso del pane azzimo è anche l'inizio della privazione del sangue di Cristo ai laici.

946: la prima statua in assoluto della Madre di Dio viene realizzata per Stefano II, vescovo di Clermont in Francia. Risale alle statue pagane locali di Venere e Diana. È l'inizio della statuaria cattolica romana.

970: il crocifisso di Gero, che mostra Cristo-Dio non come il vincitore della morte ma come un uomo morto, viene installato nella cattedrale di Colonia. È l'inizio del pietismo.

991: in quella che oggi è la Francia del nord, lo spietato signore della guerra Folco il Nero vince la battaglia di Conquereuil e il feudalesimo anticristiano, con i suoi servi della gleba, malvagi castelli e cavalieri, diventa esponenzialmente sempre più visibile.

993: il vescovo Ulrico d'Augusta è il primo a essere canonizzato da un papa, Giovanni XV, piuttosto che da un vescovo regionale. La canonizzazione papale non diviene la norma fino al XIII secolo.

1009: papa Sergio IV professa il *filioque*, diffuso a Roma dai Franchi.

1014: il *filioque* è cantato per la prima volta a Roma.

1040: Pier Damiani registra il primo caso di stimmate, auto-inflitto da un individuo di nome Domenico.

1048: L'eretico filioquista e guerrafondaio Bruno di Toul viene incoronato papa Leone IX a Roma.

1061: i normanni invadono la Sicilia ortodossa.

1066: i normanni invadono l'Inghilterra ortodossa con la benedizione del papa anticristiano.

1077: Canossa - Ildebrando, papa Gregorio VII, probabilmente nipote di un ebreo, si dichiara più potente degli imperatori e dei re.

1095: papa Urbano II dichiara guerra e manda barbari e teppisti a massacrare ebrei in Renania e cristiani e musulmani nel 1099 a Gerusalemme nel nome della "Chiesa".

1102: Anselmo scrive la prima difesa dell'eresia del *filioque* "contro i greci".

1123: Il primo Concilio lateranense vieta al clero di sposarsi. Anche la mancanza della barba, che deriva dal paganesimo e dall'omosessualità dei romani, è imposta come segno di questo celibato.

Quelle elencate sopra sono solo alcune date che illustrano il processo di decadenza dalla Chiesa dei cristiani ortodossi in alcune parti d'Europa tra i secoli VIII e XII. Ce ne sono molte altre, ma cadrebbero quasi tutte negli stessi 350 anni. Altri cambiamenti, come il purgatorio, inventato nel 1164, vennero in seguito. Per esempio, non è stato fino al XIII secolo che i papi cambiarono il loro titolo da "vicario di san Pietro" a "vicario di Cristo" e nello stesso secolo i bambini iniziarono a essere privati della cresima e quindi della comunione. Un altro esempio è l'inversione del modo in cui i cristiani hanno sempre fatto il segno della croce che iniziò dopo il XII secolo, anche se Cristo siede alla destra del Padre, non alla sinistra.

Se, come afferma, l'Europa occidentale era fondamentalmente ortodossa nel primo millennio, come è arrivata a una situazione di creazione di genocidio coloniale e produzione di guerre mondiali?

La risposta breve a questa domanda è: perché chiunque può perdere la propria fede e passare così dal cristianesimo all'anticristianesimo. (Guardate l'ormai sospeso protodiacono Andrej Kuraev - che vuole passare al Fanar - o padre Cyril Hovorun, come esempi contemporanei e terribili ammonimenti). È accaduto in Unione Sovietica - la maggior parte dei membri dell'Armata Rossa (e dell'Armata Bianca) era composta da ortodossi battezzati, ma non praticanti, che si uccisero a vicenda. Un cristiano non praticante non è che un guscio vuoto, un castello di carte, sempre pronto a crollare nell'ateismo pratico, come possiamo vedere oggi nella guerra civile contemporanea tra ucraini (battezzati ortodossi).

Ecco una risposta più dettagliata per quanto riguarda l'Europa occidentale:

Nel primo millennio, l'Europa occidentale era in bilico tra il suo antico paganesimo nativo e

il nuovo cristianesimo ortodosso proveniente dall'Oriente. Vi erano tre di queste influenze pagane. La prima era quella degli antichi greci come Aristotele, con il suo profondo razzismo (solo quelli di madrelingua greca sono civilizzati, gli altri sono "barbari" - come confessano oggi gli atei greci o ellenisti), il sessismo e la giustificazione della crudele schiavitù, il secondo era quello dello spietato imperialismo e della conquista dei romani pagani, e il terzo era quello del paganesimo germanico (prima teutonico, poi vichingo-normanno).

Dopo 250 anni di martirio, tra il IV e l'VIII secolo si aprì un periodo d'oro di santità, "l'età dei santi". Poi iniziò un declino lungo 250 anni e nell'undicesimo secolo queste forme di paganesimo alla fine trionfarono sull'Ortodossia. Come scrisse lo storico cattolico romano Christopher Dawson nel suo "The Making of Europe" (p. 284) circa novanta anni fa: "Non c'è dubbio che l'XI secolo segni una svolta decisiva nella storia europea - ...l'emergenza della cultura occidentale ". In altre parole, questo ha prodotto una cosa chiamata "cattolicesimo", che era solo una miscela di queste tre forme di paganesimo in un involucro vagamente cristiano. Tutto nel cattolicesimo, una pretesa locale di impero universale che deve essere messo in atto con violenza (la definizione dell'Occidente post-scismatico), è Ortodossia paganizzata.

Così, Aristotele e ciò che i cattolici romani amano chiamare "umanesimo bizantino" (= paganesimo ellenista) dominarono gli intellettuali (scolastici) come Tommaso d'Aquino, poiché l'Occidente non riuscì a conquistare la filosofia pagana con Cristo. L'imperialismo romano dominò l'amministrazione papale da Roma, poiché l'Occidente non riuscì a conquistare Cesare con Cristo. Le truppe d'assalto o gli attuatori di questa mentalità pagana erano i rapaci cavalieri vichingo-normanno-teutonici, come si può vedere nelle Crociate, poiché l'Occidente non riuscì a conquistare la forza bruta con Cristo.

Fu proprio la combinazione di tutte e tre queste influenze che trionfò sul cristianesimo (Ortodossia) in Occidente, riducendolo ai pochi tristi frammenti che rimangono oggi fuori dalla Chiesa ortodossa.

Quando si leggono i resoconti delle atrocità dei normanni in Inghilterra (e in seguito in Galles e in Irlanda), dei crociati o dei conquistatori spagnoli (il cui genocidio quasi totale, forse di 50 milioni di morti, dei nativi schiavizzati dei Caraibi e dei nativi di quella che divenne l'America Latina, ha dato origine alla necessità di sostituirli con schiavi africani), delle "guerre di religione" in Europa (Cromwell, "l'inglese di Dio" che ha massacrato un milione in Irlanda, come esempio), dei genocidi britannici in Nord America, India e Cina (le "Guerre dell'oppio" = genocidio britannico in Cina), le storie degli imperi belga e tedesco in Africa, della prima e della seconda guerra mondiale, delle bombe atomiche, del genocidio olandese del dopoguerra in Indonesia, di genocidi francesi nell'Indocina e nel Nord Africa, è chiaro che il secondo millennio occidentale non è stato affatto cristiano, ma completamente pagano e barbaro.

Ha detto: 'Siamo le truppe d'assalto della civiltà del vicario (= sostituzione) di Dio, siamo Dio sulla terra, lo Spirito Santo viene da noi, tutta l'autorità scorre da noi, quindi qualunque cosa facciamo è giusta, il nostro Dio è dalla nostra parte'. Ha creato una perversa immagine di Dio come bianco europeo seduto tra le nuvole, e ha benedetto il genocidio di tutti gli europei non occidentali.

Questo può essere visto anche nelle ideologie successive che giustificano il razzismo occidentale, come il puritanesimo ("solo noi siamo puri, gli altri sono selvaggi e possono essere sterminati come animali selvatici"), il darwinismo ("la sopravvivenza del più adatto" = noi stessi), il marxismo (distruggo chiunque non sia d'accordo con me) o la correttezza politica odierna (= persecuzione e censura). Questo è il motivo per cui, sebbene il mondo non occidentale abbia sempre rapidamente adottato le convenienti tecnologie occidentali, civiltà come quelle cristiana (= ortodossa), musulmana, giapponese, indiana, tibetana e cinese non hanno mai adottato la religione occidentale. È semplicemente una religione che giustifica la violenza organizzata. L'Occidente non ha mai vinto nulla affermando di avere una religione o valori superiori - motivo per cui alla fine cadrà, proprio come è già caduta l'altra ideologia occidentale del comunismo.

Cosa le fa mostrare solidarietà verso i popoli non occidentali?

Perché non sono un "occidentale", cioè perché vengo dalla campagna inglese, dove è ancora visto con risentimento il giogo normanno "occidentale" sotto il quale ci è stata imposta nel e dopo il 1066 l'invenzione dell'aristocrazia, che fece di Londra la propria capitale (la nostra capitale, la capitale dell'Inghilterra di re Alfredo, sarà per sempre Winchester). La parola "occidentale" è un costrutto, non è un termine geografico. Perciò appartengo anche a un popolo non "occidentale", cioè agli antichi inglesi, proprio come tutti i popoli non "occidentali", sia nello spazio che nel tempo.

Storia russa

Perché il contatto con l'Occidente ha portato la Russia al comunismo?

In tutto il mondo, da Carlo Magno che iniziò il processo alla fine dell'VIII secolo (tedeschi contro sassoni), fino all'Inghilterra nell'XI secolo (normanni contro inglesi), ai crociati in Medio Oriente (papisti contro cristiani, musulmani ed ebrei), agli spagnoli nelle Americhe, alla lotta coloniale per l'Africa, l'occidentalizzazione provoca sempre genocidio e una profonda divisione schizofrenica nei paesi che ne sono vittime.

Alla fine del XIX secolo, solo sei civiltà al mondo stavano resistendo alla colonizzazione e all'imperialismo occidentali: russi, cinesi, giapponesi, persiani, etiopi e thailandesi. Tutti erano imperi sovrani indipendenti, monarchie centralizzate, non controllate dall'alta finanza come il mondo occidentale e occidentalizzato - tutti quindi dovevano essere screditati e calunniati come "autocratici e tirannici" e distrutti dall'Occidente dei mammonisti.

Dopo un ampio indebolimento da parte di traditori nativi ma occidentalizzati, alleati dei polacchi cattolici e poi degli svedesi luterani, nel XVII secolo, la civiltà cristiana russa fu successivamente attaccata nel 1812 dall'invasione multinazionale anti-russa di Napoleone, nel 1854 dall'invasione franco-anglo-turca della Russia nella guerra di Crimea, nel 1914 dalla prima guerra "mondiale" (= Europa occidentale), nel 1941 dalla seconda guerra "mondiale" e dopo il 1945 dalla guerra fredda occidentale, che alla fine spezzò la Russia sovietica.

Nello stesso XX secolo, furono minate anche le altre civiltà non occidentali. L'Impero persiano iniziò la sua caduta nel 1906, l'Impero cinese cadde nel 1911-12, la monarchia

giapponese fu infine distrutta dalle bombe atomiche (lanciate inutilmente, in parte anche per spaventare l'URSS) nel 1945, la monarchia thailandese fu americanizzata dopo il 1945, e nel XX secolo l'Impero etiope fu minato per primo dai fascisti italiani nel 1935 e soprattutto dai marxisti nel 1974.

In Russia, l'Occidente ha diviso per la prima volta la società nell'élite filo-occidentale contro il popolo dei vecchi credenti, per il quale non possiamo non provare solidarietà. Nel XIX secolo, il conflitto si è cristallizzato nella divisione degli occidentali contro slavofili, nel XX secolo, degli atei contro i credenti, nel XXI secolo degli oligarchi ladri e consumisti contro gli ortodossi. Questo è lo stesso processo di tutto il mondo, in cui l'élite viene corrotta fino alla sottomissione, i suoi figli vengono "educati" (= lavaggio del cervello) nelle istituzioni occidentali e si oppongono alla loro stessa gente, il cui paese e proprietà sono debitamente spogliati delle risorse. Il bottino è condiviso da questa elite corrotta locale di lingua inglese (dai baroni della droga latinoamericani ai gangster filippini e ucraini - "oligarchi") e alle organizzazioni "commerciali" occidentali - che fanno la parte del leone.

La Russia moderna è senza dubbio molto meglio della Russia sotto il giogo dell'Unione Sovietica, ma sicuramente ammetterà che non è un paese ortodosso?

Ma certo che non è un paese ortodosso. Dal 1917 non esiste più un solo paese ortodosso al mondo. Solo sotto gli stendardi di una monarchia ortodossa la Russia e le terre circostanti, che dipendono da essa, nonostante ciò che affermano i loro meschini nazionalisti, si libereranno della terribile malattia spirituale del materialismo occidentale, che ha infettato il mondo intero negli ultimi 500 anni e più. Independentemente dal fatto che si chiami comunismo o capitalismo, questa pestilenza afferma che l'unica cosa importante sono i soldi - Mammona. La nostra resistenza a questa malattia, ovunque viviamo e qualunque sia la nostra nazionalità, è l'unico seme della risurrezione certa di domani.

Arte

Quale dovrebbe essere il nostro atteggiamento nei confronti dell'arte moderna?

Questa è una domanda personale. Non sono sicuro che esista una risposta generale. Non voglio essere moralista e dire che "dovrebbe esserci" un qualsiasi atteggiamento, posso solo dare una risposta soggettiva. Questo è solo ciò che provo personalmente:

Provo davvero una profonda solidarietà con Rachmaninov, che scrisse riguardo al mondo post-rivoluzionario: "Mi sento come un fantasma che vaga in un mondo divenuto alieno". Questo è esattamente anche il mio sentimento. Già prima della prima guerra mondiale in Europa occidentale, Stravinskij e altri musicisti modernisti avevano risuscitato il paganesimo. Gli artisti avevano sperimentato strane tecniche pittoriche, che esprimevano la disintegrazione della realtà in piccoli punti, cubi, colori innaturali e forme frastagliate e disumanizzate. Tutti stavano semplicemente esprimendo la brutta disintegrazione delle loro credenze e dei loro valori all'interno delle loro anime disordinate e angosciate, la brutta disintegrazione che era avvenuta attraverso la loro perdita di fede.

La vecchia cultura di base cristiana era persa per loro e così fondarono la nuova cultura atea che fu alla base delle ideologie e delle sanguinose guerre del XX secolo e di tutto ciò

che ne seguì.

Mi sembra che un credente possa trovare l'arte "moderna" (che è ormai vecchia più di 100 anni) curiosa, interessante, persino affascinante, ma non è l'arte naturale o espressiva di un'anima cristiana.